

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 27 **del mese di** gennaio
dell' anno 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Bortolazzi Donatella	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Melucci Maurizio	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
11) Peri Alfredo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: MODIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL
TECNOPOLO DI BOLOGNA NELL'AREA DELLA EX MANIFATTURA TABACCHI DI VIA STALINGRADO.

Cod.documento GPG/2014/87

Num. Reg. Proposta: GPG/2014/87

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge Regionale 14 maggio 2002, n. 7 recante: "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico";
- la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", e successive modifiche e integrazioni;

Visti:

- il Programma POR-FESR 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna, che prevede, come asse prioritario, l'Asse 1 "Ricerca industriale e trasferimento tecnologico" finalizzato a potenziare il sistema regionale della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e rivolto, in particolare, a rafforzare sul territorio la rete regionale dei laboratori attraverso un programma di sviluppo di tecnopoli, cioè di infrastrutture dedicate alla ricerca scientifica e di interesse industriale e destinate all'insediamento di laboratori e centri di ricerca e di strutture per l'incubazione di nuove imprese innovative e ad alta tecnologia;
- che in data 13/7/2007 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra Regione e Comune, seguito dagli ulteriori indirizzi attuativi del 28/10/2008, per la realizzazione all'interno dell'area della ex Manifattura Tabacchi di Via Stalingrado, di una struttura dedicata all'insediamento e allo sviluppo di attività per la ricerca, il trasferimento tecnologico, l'insediamento di nuove imprese innovative anche nel campo della comunicazione e della multimedialità, struttura denominata "Tecnopolo" secondo quanto indicato nel programma POR-FESR della Regione Emilia-Romagna 2007/2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 46 del 18 gennaio 2010, recante "Approvazione Protocollo d'Intesa tra Regione,

Provincia di Bologna e Comune di Bologna per la realizzazione e lo sviluppo del "Tecnopolo" nell'area della Manifattura Tabacchi", con cui è stato approvato lo schema di Protocollo ed è stata conferita delega alla firma all'Assessore regionale alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano Telematico, Duccio Campagnoli;

- che il 28 gennaio 2010 è stato firmato da Regione, Provincia e Comune il "Protocollo d'intesa per la realizzazione del Tecnopolo nell'area della manifattura Tabacchi, e per il suo sviluppo nell'ambito territoriale interessato, con attività e servizi per la ricerca scientifica e di interesse industriale, per il trasferimento tecnologico e per l'incubazione di nuove imprese innovative, anche nel campo della comunicazione e della multimedialità", allo scopo di proseguire l'attuazione del progetto del Tecnopolo e stabilire le azioni successive da mettere in atto;

Considerato che il Protocollo ha ritenuto la realizzazione del Tecnopolo l'occasione per la progettazione e la realizzazione di una parte di città comprendente l'abitato della Bolognina, la Fiera, il Parco Nord ed altre aree, con l'obiettivo di giungere ad una congrua ed armonica individuazione dell'utilizzo del quadrante territoriale interessato ed ha considerato la proposta del Tecnopolo, vista la rilevanza economico, sociale, sulla mobilità e sul contesto ambientale, configurarsi come proposta di un nuovo polo funzionale ai sensi dell'art. A-15 dell'Allegato alla L.R. n. 20 del 2000, richiedente l'accordo territoriale di cui all'art. 15 della medesima legge regionale;

Considerato che il Protocollo del 28 gennaio 2010, in sintesi, si è posto quali obiettivi:

- a) la Costituzione di diversi Comitati e, in affiancamento, di un Gruppo Tecnico Interistituzionale, tra rappresentanti di Provincia, Regione e Comune;
- b) l'individuazione da parte del Comune di Bologna di una quota di potenzialità edificatoria al servizio dello sviluppo del Tecnopolo, da definire nell'ambito dell'accordo territoriale;
- c) la successiva conclusione di un accordo territoriale ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 20/2000 tra Comune, Provincia e Regione, per definire e concertare la configurazione urbanistica e territoriale del Tecnopolo nel contesto urbano e metropolitano;

Considerato inoltre:

- che nel 2011 è stato bandito dalla Regione Emilia-Romagna un Concorso di progettazione, con titolo "Riqualificazione dell'ex

Manifattura tabacchi per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna", per il quale il Gruppo Tecnico Interistituzionale aveva steso un "Documento di Indirizzi Strategici per il progetto del Tecnopolo di Bologna", nel luglio 2010, che è stato ripreso integralmente dal Documento preliminare di progettazione del Concorso di progettazione al punto 2.1 come presentazione delle priorità strategiche dell'intervento;

- che i documenti di analisi e le richieste prestazionali che hanno costituito i documenti di concorso hanno sviluppato dettagliatamente i molteplici aspetti progettuali e individuato le problematiche a cui i concorrenti hanno risposto con le loro proposte;

- che il progetto vincitore, dello studio GMP von Gerkan Marg und Partner di Amburgo, ha risolto nel modo migliore le tematiche proposte, rispondendo in modo realistico alle richieste del bando;

Ritenuto che gli obiettivi del Protocollo soprarichiamati alle lettere a) e b) sono stati realizzati, in quanto sono stati costituiti diversi Comitati e, in affiancamento, il Gruppo Tecnico Interistituzionale, composto da rappresentanti di Provincia, Regione e Comune, che ha lavorato, in stretta relazione con i componenti dei Comitati, definendo i requisiti per la redazione del bando di Concorso di progettazione e per quanto attiene l'individuazione da parte del Comune di Bologna di una quota di potenzialità edificatoria dell'area al servizio dello sviluppo del Tecnopolo, si è convenuto che la potenzialità edificatoria in ampliamento rispetto all'esistente, fissata dal Regolamento urbanistico edilizio del Comune di Bologna approvato il 20/04/2009, sia congrua rispetto alle esigenze rilevate;

Ritenuto necessario osservare, alla luce del percorso progettuale e amministrativo successivo al protocollo del 2010, che il Tecnopolo, benché complesso ed articolato nel suo insediamento, non appare configurarsi quale nuovo polo funzionale, data la natura definita del lotto di intervento, il completo sviluppo delle attività da insediare all'interno dell'area, il complesso omogeneo di funzioni che lo contraddistingue, e appare quindi configurarsi quale ambito di rilevanza comunale per la ricerca applicata e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali, confermando i contenuti del PSC del Comune di Bologna e gli esiti del Concorso di progettazione;

Ritenuto quindi non necessario addivenire ad un accordo territoriale ai sensi dell'art. 15, della L.R. n. 20/2000, come richiedeva il Protocollo del 2010;

Dato atto che:

- il Comune di Bologna ha redatto un documento nel quale evidenzia il raggiungimento degli obiettivi di configurazione del Tecnopolo, attraverso gli studi e le indicazioni progettuali contenuti nei documenti allegati al Bando di Concorso e gli elaborati del progetto preliminare dichiarato vincitore, constatando la coerenza e la completezza delle risposte progettuali rispetto alle istanze iniziali;

- il progetto prevede un'attuazione dell'intervento in tre stralci e che dapprima verranno attuati i primi due stralci (edifici F1, F2, C e edifici C, D di cui alla planimetria allegata sub 2 alla presente Delibera), in parte mediante l'attivazione di una gara di appalto, in parte attraverso una procedura di project financing;

Considerato che sotto il profilo urbanistico la localizzazione del Tecnopolo come opera di interesse pubblico è prevista nell'area della ex Manifattura Tabacchi dalla Relazione Illustrativa del Piano Strutturale Comunale (PSC), *Città della ferrovia - Azioni sui luoghi*, che lo definisce quale "polo della ricerca applicata e dello sviluppo di nuove attività imprenditoriali"; per quanto attiene il Piano Operativo Comunale (POC), il Tecnopolo è coerente sotto il profilo degli usi e tipi di intervento con le prescrizioni dell'Ambito consolidato di qualificazione diffusa specializzata in cui ricade, mentre è soggetto ad inserimento nel POC stesso avendo caratteristiche dimensionali superiori a quelle fissate dall'art. 63 del Regolamento Urbanistico ed edilizio (RUE);

Ritenuto necessario dar seguito al percorso iniziato per la realizzazione del Tecnopolo in relazione, nella fase attuale, alle opere comprese nel primo e nel secondo stralcio del progetto, mediante il procedimento unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico di cui all'art. 36-ter, L.R. n. 20/2000, ai sensi del quale l'approvazione del progetto definitivo sostituisce "ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera, producendone i relativi effetti anche ai fini edilizi" (comma 2, lettera b);

Considerato che è possibile avviare il procedimento unico semplificato di cui all'art. 36-octies, L.R. n. 20/2000, essendo l'ipotesi localizzativa del Tecnopolo coerente con il PSC;

Ritenuto, alla luce di quanto esposto in precedenza, che il Protocollo del 28 gennaio 2010 possa essere modificato e aggiornato per quanto riguarda l'obiettivo della conclusione dell'accordo territoriale di cui all'art. 15, L.R. n. 20/2000 e la

definizione della procedura da seguire al fine dell'attuazione delle opere comprese nei primi due stralci del progetto;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali e s.m.";
- n. 1663 del 27 novembre 2006, concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente e s.m.";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e nell'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento ed aggiornamento della delibera n. 450/2007 e s.m.";
- n. 2060 del 20 dicembre 2010, concernente "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta Regionale in scadenza al 31/12/2010.";
- n. 1222 del 4 agosto 2011, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";
- n. 1211 del 2 agosto 2013, concernente "Riorganizzazione della Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni europee e relazioni internazionali";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

DELIBERA

1) di modificare e aggiornare il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 28 gennaio 2010, mediante la sottoscrizione del Protocollo di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, "Modifica e aggiornamento del Protocollo d'intesa per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna nell'area della ex Manifattura Tabacchi di Via Stalingrado";

2) di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, non risulta necessario stipulare l'accordo territoriale di cui all'art. 15, della L.R. n. 20/2000;

3) di stabilire che verrà avviato il procedimento unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico di cui all'art. 36-ter, L.R. n. 20/2000, nella forma semplificata disciplinata dall'art. 36-octies, al fine dell'approvazione del progetto definitivo relativo alle opere comprese nel primo e nel secondo stralcio del progetto e per l'inserimento del Tecnopolo nel Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Bologna;

4) di delegare alla sottoscrizione dell'allegato Protocollo l'Assessore alle Attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata, Gian Carlo Muzzarelli, il quale potrà apportarvi eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

Allegato 1

MODIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL TECNOPOLO DI BOLOGNA NELL'AREA DELLA EX MANIFATTURA TABACCHI DI VIA STALINGRADO

In data

TRA

La Regione Emilia-Romagna, di seguito denominata Regione, con sede in Bologna in via A. Moro 52 rappresentata dall'Assessore alle Attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata, Gian Carlo Muzzarelli, nato a Modena (MO) il 22/06/1955;

La Provincia di Bologna, di seguito denominata Provincia, con sede in Bologna, Via Zamboni 13 rappresentata da...;

Il Comune di Bologna, di seguito denominato Comune, con sede in Bologna in Piazza Maggiore 6, rappresentato da...;

PREMESSO

che in data 13/7/2007 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra Regione e Comune, seguito dagli ulteriori indirizzi attuativi del 28/10/2008, per la realizzazione all'interno dell'area della ex Manifattura Tabacchi di via Stalingrado, di una struttura dedicata all'insediamento e allo sviluppo di attività per la ricerca, il trasferimento tecnologico, l'insediamento di nuove imprese innovative anche nel campo della comunicazione e della multimedialità, denominata "Tecnopolo" secondo quanto indicato nel programma POR-FESR della Regione Emilia-Romagna 2007/2013;

che il 28 gennaio 2010 è stato firmato da Regione, Provincia e Comune il "Protocollo d'intesa per la realizzazione del Tecnopolo nell'area della manifattura Tabacchi, e per il suo sviluppo nell'ambito territoriale interessato, con attività e servizi per la ricerca scientifica e di interesse industriale, per il trasferimento tecnologico e per l'incubazione di nuove imprese innovative, anche nel campo della comunicazione e della multimedialità", allo scopo di proseguire l'attuazione del progetto del Tecnopolo e stabilire le azioni successive da mettere in atto;

che nello specifico detto Protocollo individuava il Tecnopolo come nuovo Polo Funzionale, vista la rilevanza strategica e sovracomunale della proposta, individuando nell'Accordo Territoriale lo strumento necessario per definire e concertare fra gli Enti gli

assetto territoriali. Inoltre reputava necessario che il progetto fosse armonico con l'ambito territoriale più complessivo in cui ricade (abitato della Bolognina, Fiera e Parco nord); infine tale Atto segnalava l'importanza del tema dell'accessibilità al Polo rispetto al trasporto pubblico e privato;

DATO ATTO

che il Protocollo del 28 gennaio 2010, in sintesi, si è posto quali obiettivi:

- a) la Costituzione di diversi Comitati e, in affiancamento, di un Gruppo Tecnico Interistituzionale, tra rappresentanti di Provincia, Regione e Comune;
- b) l'individuazione da parte del Comune di Bologna di una quota di potenzialità edificatoria al servizio dello sviluppo del Tecnopolo, da definire nell'ambito dell'accordo territoriale;
- c) la successiva conclusione di un accordo territoriale ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 20/2000 tra Comune, Provincia e Regione, per definire e concertare la configurazione urbanistica e territoriale del Tecnopolo nel contesto urbano e metropolitano;

che in esecuzione del suddetto protocollo si è dato corso alla Costituzione di diversi Comitati e, in affiancamento, di un Gruppo Tecnico Interistituzionale, tra rappresentanti di Provincia, Regione e Comune, che, lavorando in stretta relazione con i componenti dei Comitati, ha definito i requisiti per la redazione del bando di Concorso di progettazione, il cui iter è stato avviato nel gennaio 2011 dalla Regione;

che a riguardo della individuazione da parte del Comune di Bologna di una quota di potenzialità edificatoria dell'area al servizio dello sviluppo del Tecnopolo si è convenuto che la potenzialità edificatoria in ampliamento rispetto all'esistente, fissata dal Regolamento urbanistico edilizio del Comune di Bologna, approvato il 20/04/2009, sia congrua rispetto alle esigenze rilevate;

che nel 2011 è stato bandito dalla Regione Emilia Romagna un concorso di progettazione, con titolo "Riqualificazione dell'ex Manifattura tabacchi per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna", per il quale il Gruppo Tecnico Interistituzionale aveva steso un Documento di Indirizzi Strategici per il progetto del Tecnopolo di Bologna", luglio 2010, che è stato ripreso integralmente dal Documento preliminare di progettazione del Concorso di progettazione al punto 2.1 come presentazione delle priorità strategiche dell'intervento;

che i documenti di analisi e le richieste prestazionali che hanno costituito i documenti di concorso hanno sviluppato

dettagliatamente i molteplici aspetti progettuali e individuato le problematiche a cui i concorrenti hanno risposto con le loro proposte;

che il progetto vincitore, dello studio GMP von Gerkan Marg und Partner di Amburgo, ha risolto nel modo migliore le tematiche proposte, rispondendo in modo realistico alle richieste del bando;

CONSIDERATO

che alla luce del percorso progettuale e amministrativo successivo al protocollo del 2010, il Tecnopolo, benché complesso ed articolato nel suo insediamento, non appare configurarsi quale nuovo polo funzionale, dato:

- il carattere urbano del progetto del Tecnopolo (caratterizzato da un sistema di spazi aperti collettivi integrati con gli spazi del lavoro/ricerca, della residenza, del tempo libero, nonché la natura definita del lotto di intervento),
- il carico urbanistico contenuto e il conseguente impatto di tipo urbano sul sistema della mobilità (potenziamento delle fermate del trasporto pubblico urbano nonché la possibilità in futuro di essere collegato al Sistema Ferroviario Metropolitano),
- il completo sviluppo delle attività da insediare all'interno dell'area, ovvero il complesso omogeneo di importanti funzioni che lo contraddistingue ora collocate in altre parti del centro urbano;

che quindi non risulta necessario addivenire ad un accordo territoriale ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 20/2000, come richiedeva il Protocollo del 2010;

che il Comune di Bologna ha redatto un documento nel quale evidenzia il raggiungimento degli obiettivi di configurazione del Tecnopolo, attraverso gli studi e le indicazioni progettuali contenuti nei documenti allegati al Bando di Concorso e gli elaborati del progetto preliminare dichiarato vincitore, constatando la coerenza e la completezza delle risposte progettuali rispetto alle istanze iniziali;

che il progetto prevede un'attuazione dell'intervento in tre stralci e che la Regione Emilia Romagna intende avviare l'attuazione dei primi due stralci (edifici F1, F2, C e edifici C, D di cui alla planimetria allegata sub 2 al presente Protocollo), in parte mediante l'attivazione di una gara di appalto, in parte attraverso una procedura di project financing;

che la localizzazione del Tecnopolo come opera di interesse

pubblico è prevista nell'area della ex Manifattura Tabacchi dalla Relazione Illustrativa del Piano Strutturale Comunale (PSC), *Città della ferrovia - Azioni sui luoghi*, che lo definisce quale "polo della ricerca applicata e dello sviluppo di nuove attività imprenditoriali";

che rispetto al Piano Operativo Comunale (POC), il Tecnopolo è coerente sotto il profilo degli usi e tipi di intervento con le prescrizioni dell'Ambito consolidato di qualificazione diffusa specializzata in cui ricade, mentre è soggetto ad inserimento nel POC stesso avendo caratteristiche dimensionali superiori a quelle fissate dall'art. 63 del Regolamento Urbanistico ed edilizio (RUE);

SI CONCORDA

1) di modificare e aggiornare il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 28 gennaio 2010;

2) di non addivenire alla stipula di un accordo territoriale di cui all'art. 15, L.R. n. 20/2000, in quanto il progetto del Tecnopolo si configura come ambito di rilevanza comunale per la ricerca applicata e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali, confermando i contenuti del PSC del Comune di Bologna e gli esiti del Concorso di progettazione;

3) di dar corso alle seguenti ulteriori attività per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna, con particolare riferimento alle opere comprese nei primi due stralci del progetto:

- approvazione del progetto definitivo su iniziativa della amministrazione precedente, mediante il procedimento unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico di cui all'art. 36-ter, L.R. n. 20/2000, nella forma semplificata disciplinata dall'art. 36-octies "Procedimento unico semplificato", della L.R. 20/2000;
- contestuale inserimento del Tecnopolo nel Piano Operativo Comunale (POC) da parte del Comune di Bologna nell'ambito del procedimento unico di approvazione di cui sopra.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Emilia-Romagna

...

Per la Provincia di Bologna

...

Per il Comune di Bologna

...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enrico Cocchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/87

data 27/01/2014

IN FEDE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/87

data 27/01/2014

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'